

Comune di CASTELLANIA COPPI

Provincia di ALESSANDRIA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE
dott. Corrado Tropeano

Comune di Castellania Coppi

Organo di revisione

Verbale del 07/04/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di **Borgoratto Alessandrino** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Biella, lì 07/04/2025

L'organo di revisione
Dott. Corrado Tropeano



Il **sottoscritto** Corrado Tropeano, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 23/09/2024;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale, completi dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2024**.

CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2024

Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un **parere favorevole** sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2024 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento.

Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2024, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel. In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata,

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2024 ed al rendiconto della gestione 2023.

Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2024 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta , sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

Pareggio di bilancio

La *“Legge di stabilità 2016”* ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024 (A)
	Fpv per spese correnti	competenza	-	-
	Fpv per spese c/capitale	competenza	145.109,28	-
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	-	-
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria,	competenza	126.473,15	128.832,39
	contributiva a perequativa	cassa	189.666,31	129.163,85
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	37.133,00	26.028,81
		cassa	74.172,18	50.066,39
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	21.923,58	16.339,12
		cassa	28.193,16	10.939,12
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	785.847,71	585.670,36
		cassa	1.288.644,01	205.183,78
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	-	-
		cassa	-	-
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	-	-
		cassa	-	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto	competenza	84.785,00	-
	tesoriere/cassiere	cassa	84.785,00	-
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	147.200,00	164.457,56
		cassa	180.908,74	162.589,49
	Totale generale entrate	competenza	1.348.471,72	921.328,24
		cassa	1.846.369,40	557.942,63

SPESE

Titolo	Denominazione		Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024
	Disavanzo di amministrazione		-	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	180.989,73	110.449,78
		cassa	193.870,78	108.134,38
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	930.956,99	695.947,27
		cassa	1.263.000,07	185.405,53
TITOLO III	Spese per incremento di	competenza	-	-
	attività finanziarie	cassa	-	-
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	4.540,00	4.532,05
		cassa	4.540,00	4.532,05
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da	competenza	84.785,00	-
	istituto tesoriere/cassiere	cassa	84.785,00	-
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	147.200,00	164.457,56
		cassa	162.362,40	175.217,28
	Totale generale spese	competenza	1.348.471,72	975.386,66
		cassa	1.708.558,25	473.289,24

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate, impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);

Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, si analizzano le seguenti risultanze.

CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Quadro generale riassuntivo

L'Organo di revisione dà atto che *l'avanzo 2023 è stato applicato nell'esercizio 2024 per Euro 44.692,00.*

Risultato d'amministrazione

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	136.549,98			
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-----	Disavanzo di amministrazione	-	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	-	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	145.109,28	-----	Titolo 1 - Spese correnti	110.449,78	108.134,38
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.832,39	129.163,85	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.028,81	50.066,39	Titolo 2 - Spese in conto capitale	695.947,27	185.405,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.339,12	10.939,12	Fpv in c/capitale	29.294,94	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	585.670,36	205.183,78	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	756.870,68	395.353,14	Totale spese finali	835.691,99	293.539,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	4.532,05	4.532,05
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	164.457,56	162.589,49	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	164.457,56	175.217,28
Totale entrate dell'esercizio	921.328,24	557.942,63	Totale spese dell'esercizio	1.004.681,60	473.289,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.066.437,52	694.492,61	TOT. COMPLESSIVO SPESE	1.004.681,60	473.289,24
	-		AVANZO DI COMPETENZA/		
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		-	/FONDO DI CASSA	61.755,92	221.203,37
TOTALE A PAREGGIO	1.066.437,52	694.492,61	TOTALE A PAREGGIO	1.066.437,52	694.492,61

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2024		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				136.549,98
RISCOSSIONI	(+)	216.814,67	341.127,96	557.942,63
PAGAMENTI	(-)	220.337,09	252.952,15	473.289,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			221.203,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2024	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			221.203,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	293.914,56	580.200,28	874.114,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				10.176,52
RESIDUI PASSIVI	(-)	175.666,30	722.434,51	898.100,81
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			-
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			29.294,94
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			-
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			167.922,46

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2024	47.760,09
Fondi rischi contenzioso legale	
Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
F.do contenzioso	-
Altri accantonamenti	11.323,41
Totale parte accantonata (B)	59.083,50
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.424,47
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli da specificare	-
Totale parte vincolata (C)	19.424,47
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	89.414,49

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013:

- tempo medio ponderato di pagamento (annuale): 214,43 giorni
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale): 184,12 giorni

L'ente non ha rispettato i tempi di pagamento.

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto a rendiconto ammonta ad **€ 47.760,09**.

Piano degli indicatori

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018 - 2020. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2023 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	171.200,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	110.449,78
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.532,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		56.218,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O1=G+H+I+L+M	56.218,49
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio 2024	(-)	7.690,83
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		48.527,66
<i>Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto</i>	(-)	11.323,41
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		37.204,25
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	145.109,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	585.670,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	695.947,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	29.294,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z(1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		5.537,43
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z(2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.537,43
<i>Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)(-)</i>		0,00
Z(3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		5.537,43
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W(1)= RISULTATO DI COMPETENZA (W/1= O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		61.755,92
Risorse accantonate stanziare nel bilancio di esercizio 2024		7.690,83
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W(2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		54.065,09
<i>Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto</i>		11.323,41
W(3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		42.741,68

Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2017, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Decreto n 21A06461 pubblicato in GU n 262 del 3 novembre 2021 ed entrato in vigore il 04/11/2021, in merito al rendiconto che gli enti locali con meno di 5.000 abitanti devono allegare alla situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118), abroga e sostituisce il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, del 10 novembre 2020 concernente "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale".

L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico/patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2024 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2023, come da allegato al consuntivo 2024 dell'Ente.

Si dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2024, *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 1) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 2) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Altre imprese*" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Corrado Tropeano

